



Decreto Dirigenziale n. 265 del 28/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152 DEL 2006 - ART 208 E 269 CO 2 - DITTA PARTENOPEA METALLI SRL -
AGGIORNAMENTO DD N 156 DEL 14 LUGLIO 2008 PER VARIANTE SOSTANZIALE
ALL'IMPIANTO UBICATO IN TEVEROLA (CE) ZONA INDUSTRIALE ASI AVERSA NORD

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs 03 aprile 2006 n.152 e s.m.i. detta norme in materia ambientale;

b.l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il Settore con DD.n.156 del 14.07.2008 ha rilasciato alla ditta Partenopea Metalli srl, legalmente rappresentata dal sig.Rocco Saviano, nato a Frattaminore (NA) il 06.08.1980, con sede legale in Teverola (CE) alla via Roma 308, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.216582 del REA, CF e P.IVA 03078770611, l'autorizzazione unica per un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

d.la ditta ha presentato allo scrivente Settore una istanza, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.1038409 del 30.11.2009, successivamente modificata in data 25.11.2010 prot.n.0945022, volta ad ottenere l'approvazione di una variante sostanziale consistente nell'ampliamento della superficie dell'impianto, nell'incremento dei codici CER e del tipo di trattamento;

e.la ditta ha inoltre presentato una istanza, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.1038945 del 30.11.2009, volta ad ottenere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2;

f.l'area già autorizzata di ca.mq.4.637 nonchè quella relativa all'ampliamento richiesto di ca.mq.6.740, catastalmente individuata al NCT del Comune di Teverola al fg.4, p.lle 422-23-24 - 5869(ex 515) - 5864(ex 268) - 5857(ex 5743) - 5860(ex290) - 5863(ex299), sono di proprietà della ditta, come da documentazione in atti, per una superficie complessiva di ca.mq.11.300;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Saviano Rocco, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, sulla scorta della documentazione depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi;

Considerato che

a.il progetto della ditta con DD.n.540 del 18.07.2011 è stato escluso dalla procedura di VIA, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 19.05.2011, con prescrizioni di cui la ditta ha tenuto conto nella documentazione integrativa presentata;

b.la Conferenza di Servizi, prevista dal DLgs.n.152/06, nella seduta del 21.07.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, verificata la congruità del progetto presentato con quello sottoposto a VIA, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto e al rilascio dell'autorizzazione per una variante sostanziale all'impianto ubicato in Teverola (CE) zona ASI Aversa Nord consistente nell'ampliamento della superficie dell'impianto, nell'incremento dei codici CER, anche pericolosi, del tipo di trattamento ex art.208, nonché alle emissioni in atmosfera ex art.269 co2 del DLgs.152/2006 e smi, a condizione che depositi ulteriore documentazione a chiarimento di quanto richiesto dall'ARPAC e a conferma di quanto dichiarato nella seduta della CdS e che, prima dell'inizio dell'attività, adempì alle condizioni richieste dall'ASL, dandone riscontro a questo Settore;

c.la ditta con note n.prot.0624049 del 10.08.2011 e n.prot.0785661 del 18.10.2011, ha depositato la documentazione richiesta dall'ARPAC;

d.l'ARPAC con nota n.prot.0809943 del 26.10.2011 ha comunicato che la ditta ha ottemperato a quanto richiesto;

e.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

f.con nota del 11.11.2011 n.prot.0855044 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10 -11 DPR 252/98.

g.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonea garanzia finanziaria, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto e aggiornamento del D.D.n.156 del 14.07.2008 per la variante sostanziale consistente nell'ampliamento della superficie dell'impianto, nell'incremento dei codici CER, anche pericolosi, del tipo di trattamento, nonché alle emissioni in atmosfera all'impianto ubicato in Teverola (CE) zona Industriale ASI Aversa Nord, su un'area complessiva di ca. mq.11.300.

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- il DD.n.156 del 14.07.2008;
- il DD.n.540 del 18.07.2011;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005 n 151;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n 152 e smi;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 21.07.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto, presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta Partenopea Metalli srl all'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non, nell'impianto ubicato nel comune di Comune di Teverola zona industriale ASI Aversa Nord, su un'area catastalmente censita nel N.C.T. del suddetto comune al fg.4, p.lla 5783 ex 266-267 di ca.mq.4.637 (già autorizzata) e p.lle 422-23-24 - 5869(ex 515) - 5864(ex 268) - 5857(ex 5743) - 5860(ex290) - 5863(ex299) oggetto dell'ampliamento di ca.mq.6.740, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, su un'area complessiva di ca. mq.11.300, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Aggiornare il D.D.n.156 del 14.07.2008 relativamente all'ampliamento della superficie dell'impianto, all'incremento dei codici CER, anche pericolosi, al tipo di trattamento, nonché alle emissioni in atmosfera;

6)-Stabilire che

- 6.1 prima dell'inizio dell'attività relative all'ampliamento devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge; in particolare la ditta prima di iniziare l'attività nella nuova configurazione, dovrà adempiere alle condizioni richieste dall'ASL nella CdS del 21.07.2011, dandone riscontro a questo Settore;
- 6.2 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 6.3 a completamento dei lavori di ampliamento, che dovranno terminare **entro 3 mesi** dall'adozione del presente atto, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espletterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, per verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione allo scrivente Settore;
- 6.4 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 6.3, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività nella nuova configurazione, previa acquisizione della garanzia finanziaria aggiornata;
- 6.5 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 6.6 nell'impianto può essere svolta attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non mediante operazioni R4 e R13;
- 6.7 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa

- verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- 6.8 la ditta effettuerà una verifica analitica dei rifiuti in ingresso all'impianto per i codici che presentano la voce a specchio;
- 6.9 l'impianto sarà dotato di rilevatore di radioattività;
- 6.10 l'attività sarà svolta su una superficie complessiva di mq.11.300 ca per cui, in accordo con quanto previsto dalla DGR 1411/2007 e dalla relazione tecnica della ditta, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di mc.2.825 pari a 3.390 tonn, di cui 3.132 tonn. di rifiuti non pericolosi e 258 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali o quantitativi stabiliti dall'art. 183 del DLgs.152/06;
- 6.11 pertanto alla luce della variante sostanziale, le tipologie ammissibili allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non e i quantitativi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 83.520 tonn/anno (di cui tonn.77.169,5 di rifiuti speciali non pericolosi e tonn.6.350,5 di rifiuti speciali pericolosi) ;

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	TONNI/ANNO
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 e 160212	R13	145,9
170410*	Cavi impregnati di olio di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	72,6
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	145,9
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	R13	2.494,8
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi (6)	R13 – R4	3.491,3
TOTALE			6.350,5

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	TONNI/ANNO
100210	Scaglie di laminazione	R13	72,6
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	R13 – R4	72,6
110501	Zinco solido	R13	72,6
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 – R4	36,3
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 – R4	36,3
120113	Rifiuti di saldatura	R13	72,6
150104	Imballaggi metallici	R13 – R4	3.491,3
160103	Pneumatici fuori uso	R13	347,1
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolosi	R13 – R4	1.041,4
160116	Serbatoi per gas liquido	R13	694,3
160117	Metalli ferrosi	R13	1.860,5

160118	Metalli non ferrosi	R13	347,1
160119	Plastica	R13	145,9
160120	Vetro	R13	145,9
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 – R4	347,1
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 160215	R13 – R4	2.082,8
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	R13	72,6
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, ecc.	R13	9,8
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13	24,6
161104	Altri rivestimenti di materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche diversi da quelli della voce 161103	R13	72,6
170401	Rame, bronzo, ottone	R13 – R4	1.735,7
170402	Alluminio	R13 – R4	1.735,7
170403	Piombo	R13 – R4	1.735,7
170404	Zinco	R13 – R4	72,6
170405	Ferro e acciaio	R13 – R4	17.656,5
170406	Stagno	R13 – R4	277,7
170407	Metalli misti	R13 – R4	17.927
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 – R4	956,3
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	72,6
190118	Rifiuti della pirolisi non pericolosi	R13	72,6
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13 – R4	1.420,4
191002	Rifiuti di materiali non ferrosi	R13 – R4	1.420,4
191202	Metalli ferrosi	R13	422,1
191203	Metalli non ferrosi	R13 – R4	422,1
200110	Rifiuti metallici	R13	1.420,4
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13 – R4	8.610,1
200140	Metalli	R13 – R4	1.420,4
200307	Rifiuti ingombranti	R13 – R4	8.745,2
TOTALE			77.169,5

7) Autorizzare altresì la ditta alle emissioni in atmosfera per l'attività di trattamento di materiali ferrosi selezione, cernita e triturazione materiali metallici e non provenienti dall'attività di recupero apparecchiature elettroniche (RAEE), ai sensi dell'art. 269 co.2 del DLgs.n.152/06 e smi, così come di seguito specificate:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Trituratore	Polveri	Filtro a maniche

8) Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

8.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

8.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- 8.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 8.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 8.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 8.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs.n.152/06;
- 8.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D Lgs.n.152/06 e smi in particolare:
 - 8.7.1 comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 7.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
 - 8.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 8.7.3 effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 8.7.4 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 7.4;
- 8.8 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del DLgs.n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare la ditta dovrà:
 - 8.8.1 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 8.8.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
- 9)-Precisare che** restano ferme tutte le indicazioni e prescrizioni di cui al D.D.n.156 del 14.07.2008;
- 10)-Dare atto che** in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato;
- 11)-Prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Rocco Saviano;
- 12)-Notificare** il presente provvedimento alla ditta PARTENOPEA METALLI srl;
- 13)-Inviare** copia al Sindaco del Comune di Teverola, all'ASL CE ex ASL CE/2 distr.n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
- 14)-Inoltrarlo**, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi